

Grande manifestazione dei comunisti al Palasport

Più forza al Pci per consolidare ed estendere le giunte di sinistra

Gli interventi del sindaco Valenzi, del compagno Bassolino, capolista alla Regione, e del compagno Napolitano, membro della segreteria nazionale - Forte partecipazione di operai, giovani, donne - Le liste ed i programmi

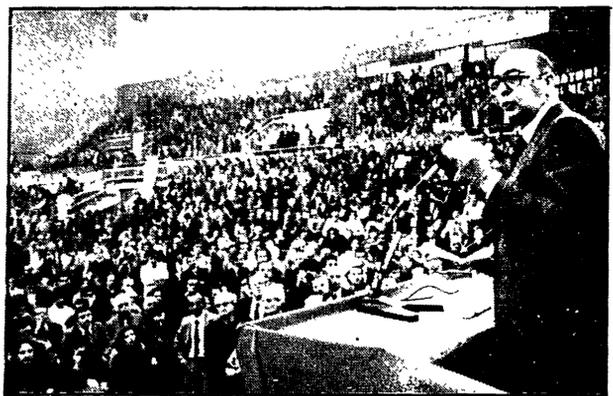
Il saluto di Amendola

Il compagno Giorgio Amendola salutato a Roma per i noti motivi di salute, non ha voluto far mancare il suo saluto ai comunisti napoletani in occasione della manifestazione di apertura della campagna elettorale. Ecco il testo del breve messaggio che è stato letto dal compagno Eugenio Donise:

Sotto la sua direzione e con il suo deciso contributo, si è intrapresa in questi anni a Napoli un'opera di risanamento e di rinnovamento a cui siamo stati chiamati dalla fiducia del popolo: una fiducia che negli anni di un lontano passato avremmo fatto fatica a sperare di poter ottenere in così larga misura. Ebbene, bisogna far sì che il voto dell'8 giugno consenta di proseguire in quest'opera, insieme con altre forze di sinistra e democratiche, e che da Napoli venga un forte contributo al successo del partito sul piano nazionale.

Ma occorre, per riuscire, un grande sforzo: e perciò consentitemi ancora una volta di concludere con l'appello di sempre: al lavoro e alla lotta!

Giorgio Amendola



A piazza Matteotti organizzata dalla Fgci «Botta e risposta» sulla pace venerdì prossimo con Pajetta

L'invito rivolto a centinaia di giovani - Una grande petizione per la pace lanciata dalle donne comuniste

Un lungo serpente di fiacole per il Corso Umberto. Qualche mese fa, nel dicembre scorso, migliaia di giovani comunisti, di lavoratori, di donne e di cittadini napoletani, ribadirono il loro no alle minacce dei «signori della guerra» contro la distensione internazionale. Quella simbolica fiaccola è rimasta accesa: altre decine di iniziative si sono allora susseguite nei diversi quartieri della città a mantenere alta la bandiera e la lotta per la coesistenza pacifica.

Venerdì prossimo, alle 18, a piazza Matteotti i giovani comunisti ripropongono il confronto, la discussione sul fondamentale problema della pace. A rispondere agli interrogativi dei giovani, di chiunque oggi a ragione s'interroga sul futuro dell'umanità, sulla consistenza dei pericoli che corre la pace, sulla convivenza dei popoli nel mondo ci sarà Giancarlo Pajetta.

Sarà un incontro, un «botta e risposta» senza rete e senza diaframmi. E proprio per questo i giovani comunisti napoletani hanno pensato di tenerlo in piazza questo confronto all'aperto.

Per quale pace i comunisti lottano da sempre è peraltro ben chiaro. Una pace fondata innanzitutto su una maggiore giustizia sociale e il rispetto dei diritti di ciascun popolo. Una pace garantita non dalla potenza delle cannoniere e degli arsenali nucleari, ma dalla rinnovata capacità di dialogo tra le diverse nazioni, basata non sulle imposizioni dettate dalle economie dei paesi più forti, bensì sulla cooperazione internazionale.

Contro i rinnovati pericoli della guerra che oggi pesano sull'Europa e sul mondo le donne comuniste si sono mosse a Na-

poli e in Campania in grande stile. Hanno lanciato una grande iniziativa, una petizione popolare indirizzata al governo italiano e al parlamento europeo. Migliaia di firme si stanno cominciando a raccogliere in tutta la città e nella regione proprio in questi giorni.

«La logica della forza, della violenza, del terrore con la quale oggi si tende ad affrontare i contrasti tra gli stati e i popoli — si ricordi tra l'altro nella petizione — può portare l'umanità alle soglie di un tragico conflitto nucleare, distruggendo vite e beni. Tutto ciò che arrestare il processo di distensione con un sol colpo: le nostre conquiste di emancipazione e liberazione, far arretrare l'idea stessa del mutamento».

Di fronte a tale drammatica realtà le comuniste invitano le donne e i giovani lavoratori a far sentire la propria voce per un ruolo dell'Italia e dell'Europa in difesa della pace. Le proposte in questa direzione sono precise. Le donne comuniste chiedono infatti la condanna delle azioni di forza da qualunque parte esse vengano: un'iniziativa dell'Europa occidentale perché USA e URSS ritrovino la via del dialogo; un'azione politica, diplomatica e di massa, per avviare la riduzione progressiva, bilanciata e controllata degli armamenti; l'utilizzo delle somme risparmiate in favore dello sviluppo economico e della battaglia contro la fame nel mondo; un atteggiamento concorde dei paesi della CEE per assicurare il successo della conferenza di Madrid per la cooperazione e lo sviluppo in Europa; un nuovo sistema di relazioni tra i paesi più sviluppati e i paesi del terzo mondo per superare le cause economiche delle tensioni internazionali.

La giunta Valenzi a Napoli — ha continuato Napolitano — ha dimostrato la possibilità di un modo onesto, serio, diverso di amministrare. Noi comunisti, insieme al PSI, abbiamo governato con PRI e PSDI, partiti coi quali manteniamo divergenze notevoli; eppure, in questi anni, non hanno impedito di stare insieme perché il PCI — a differenza della Democrazia cristiana — non conosce l'arroganza del potere».

Il risultato del voto dell'8 giugno, ha sottolineato Napolitano, avrà ripercussioni in tutto il paese. Il discorso del dirigente comunista si è concluso con un appello ai compagni e militanti del partito: «Discutiamo coi giovani; diamo loro risposte concrete di proposte e di lotta. Presentiamoci come il partito del nuovo internazionalismo».

Per la prima volta in trent'anni non è potuto essere presente ad una struttura della campagna elettorale a Napoli. Il compagno Giorgio Amendola, costretto a Roma da condizioni di salute non buone, ha comunque voluto far sentire la sua voce inviando ai comunisti napoletani un messaggio che riproponiamo qui. Al palazzetto dello Sport lo ha letto Eugenio Donise a migliaia di comunisti venuti dai quartieri della città e dai comuni della Provincia. La risposta è stata un lungo e caloroso applauso.

Così domenica mattina i comunisti napoletani hanno dato il via ufficiale alla campagna elettorale, in un clima di entusiasmo e nella consapevolezza di avere «tutte le carte in regola» per proporsi al governo della città e voltar pagina, finalmente anche alla Regione Campania. Il PCI si presenta ai elettori — così come è emerso nei discorsi di Maurizio Valenzi capolista al Comune, Antonio Bassolino capolista alla regione per le circoscrizioni di Napoli e Giorgio Napolitano — fornendo un rendiconto preciso del suo operato in questi cinque anni tra i più difficili della storia di Napoli. Può fare altrettanto la Democrazia Cristiana? I militanti comunisti chiedono (e in molti casi già stanno andando) nelle case, fabbriche, quartieri, luoghi di lavoro a discutere con i governatori, raccogliere osservazioni, si farà, insomma, un bilancio collettivo di quel che è stato realizzato e di quel che ancora resta da fare.

E' un «filo diretto» con la città già in parte avviato con i «questionari». «In che stato è la città?», «In che stato è la Provincia?», «In che stato ha esordito Valenzi, da città usciva dall'epidemia di colera, il periodo peggiore della sua storia, le cause che non erano allo stremo; il comune prossimo alla bancarotta. In questi cinque anni — ha proseguito il sindaco — abbiamo governato senza scandali, senza crisi amministrative, senza clientelismo; abbiamo mantenuto uno stretto rapporto con i comunisti, i polari, ci siamo occupati dei più deboli e dei più poveri; abbiamo difeso la città nei confronti di ogni ingerenza, chiederemo l'elencazione dei dignitari; abbiamo risanato il bilancio comunale: ecco il nostro modo di governare».

«Ma il bilancio comunale, profondo — ha poi aggiunto Valenzi — il processo di rinascita da noi avviato deve ora continuare». «Il giornale democristiano «Il Popolo», nei giorni scorsi, in un articolo ispirato da Antonio Galva, scriveva che «la giunta Valenzi ha dato servizi a Napoli» ha detto Bassolino. «Bene, eccola qui la giunta Valenzi a Napoli». E' nel modo in cui questa città è stata amministrata.

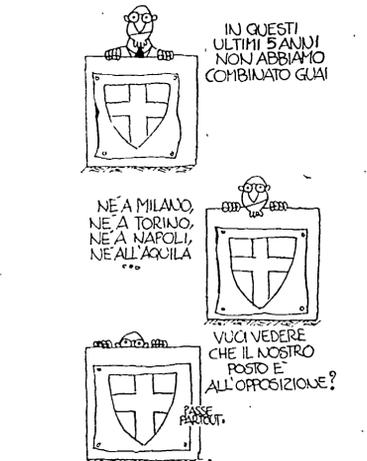
Bassolino ha poi aggiunto che «La giunta Valenzi, come solo del Comune di Napoli, ma tace su ciò che è diventata la Regione Campania: la politica del «non governo» differenziale, quotidiana, miliardi non spesi per gli investimenti e trasformati in residui passivi. Ma il «non governo» è anche un modo di governare trasformando gli assessorati in centri di potere, utilizzando i fondi pubblici per alimentare le clientele». «Non c'è trionfalismo nelle nostre affermazioni — ha concluso Bassolino — ma una costante tensione critica sulla realtà di Napoli per continuare l'opera di trasformazione intrapresa in questi anni. La politica alterna un sistema di relazioni tra il club nautico Nettuno, indipendente; 17) SPASIANO Elio, insegnante, cons. uscente; 18) TORNATORE Genaro, musicista, indipendente; 19) VISCO Giuseppe, ferroviere; 20) ZINNO Raffaele, ferroviere, consigliere uscente».

Il sindaco Valenzi a Napoli — ha continuato Napolitano — ha dimostrato la possibilità di un modo onesto, serio, diverso di amministrare. Noi comunisti, insieme al PSI, abbiamo governato con PRI e PSDI, partiti coi quali manteniamo divergenze notevoli; eppure, in questi anni, non hanno impedito di stare insieme perché il PCI — a differenza della Democrazia cristiana — non conosce l'arroganza del potere».

Il risultato del voto dell'8 giugno, ha sottolineato Napolitano, avrà ripercussioni in tutto il paese. Il discorso del dirigente comunista si è concluso con un appello ai compagni e militanti del partito: «Discutiamo coi giovani; diamo loro risposte concrete di proposte e di lotta. Presentiamoci come il partito del nuovo internazionalismo».

Il risultato del voto dell'8 giugno, ha sottolineato Napolitano, avrà ripercussioni in tutto il paese. Il discorso del dirigente comunista si è concluso con un appello ai compagni e militanti del partito: «Discutiamo coi giovani; diamo loro risposte concrete di proposte e di lotta. Presentiamoci come il partito del nuovo internazionalismo».

I sopravvissuti



Gira e rigira, la DC non ha trovato niente di meglio di Bruno Milanesi. Hanno tentato con Scotti, Gava, Colombo, ma un capolista diverso non l'hanno trovato. I «nomi» nazionali hanno pensato bene di evitare il confronto con Maurizio Valenzi.

Restano gli uomini del centro-sinistra: l'ex sindaco-manager, tramutato poi nel sindaco della sconfitta del 15 giugno '75. E poi De Flaviis, Daniele, Del Barone, Ferrazzoli, tutti assessori degli anni più bui di Napoli, quelli che culminarono nel colera. Altro che rinnovamento. Non un indipendente, non un nome di prestigio, non un intellettuale.

E' per questi uomini che la DC chiede il voto; è a questi uomini che vorrebbe riconsegnare Napoli.

Napoli non vuole tornare indietro

Quartieri: le liste della zona Orientale

Continuiamo la pubblicazione delle liste dei candidati comunisti ai consigli di quartiere. Le elezioni per le circoscrizioni cittadine avverranno l'8-9 giugno insieme al voto per Comune, Provincia e Regione.

S. Giovanni

- 1) ATRIFALDI Luigi, tecnico dell'edilizia; 2) AUTIERO Angela, studentessa universitaria, cons. uscente; 3) BORRIELLO Antonio, precario della 285; 4) BOSSO Salvatore, operaio Aeritalia, cons. uscente; 5) CANNAVINA Arturo, cons. di fabbrica della SNIA; 6) CROCE Giovanni, artigiano, indipendente; 7) D'ANGELO Raffaele, ospedaliero; 8) DANIELE Teresa, studentessa universitaria, cons. uscente; 9) LA ROCCA Giovanni, commerciante, indipendente; 10) PI-SCOPO Domenico, operaio, indipendente; 11) RESTAINO Angela, insegnante, segretario della sezione PCI S. Giovanni «Finocchio»; 12) ROMANELLI Luciano, del circolo FGCI; 13) RUOTOLO Enrico, insegnante liceo artistico, segretario della sezione PCI S. Giovanni e Di Vittorio; 14) RUOTOLO Angelo, rappresentante del PATU; 15) SACCO Giuseppe, pensionato, cons. uscente; 16) SANZULLO Roberto, studente del club nautico Nettuno, indipendente; 17) SPASIANO Elio, insegnante, cons. uscente; 18) TORNATORE Genaro, musicista, indipendente; 19) VISCO Giuseppe, ferroviere; 20) ZINNO Raffaele, ferroviere, consigliere uscente.

Barella

- 1) BIRELLA Giuseppe, operaio; 2) ALBANESE Caterina, comitato inquilini rione S. Rosa; 3) APREA Maria, operaio, comitato di lotta; 4) ARATRO Raffaele, segretario sezione PCI Rovatti; 5) BATTISTA Nicola, medico; 6) BORRUTO Antonio, operaio Italsider; 7) CAGNAZZO Luigi, segretario sezione PCI Cervi; 8) CHILUMIELLO Antonietta, comitato di lotta ANMIL; 9) CRESTELLA Giocchino, infermiere, consigliere uscente; 10) CRISTOFORO Cosmo, commerciante; 11) DI PIETRO Florino, pensionato, consigliere uscente; 12) FELIANO Alfonso, ferroviere, consigliere uscente; 13) FERRARINO, studente universitario, consigliere uscente; 14) LA ROCCA Anna, insegnante, indipendente; 15) MARMOLINO Maria Rosaria, studentessa universitaria; 16) MOTTOLA Ciro, dirigente sportivo; 17) RUSSO Antonio, segretario sezione Paci Ballarano; 18) SCARPA Rosario, indipendente, collettivo «Giovane e pifferia»; 19) VASTARELLA Vincenzo, avvocato, indipendente; 20) VIDOTTO Silvano, comitato rione Baronessa.

Ponticelli

- 1) MANNA Luigi, operaio Circumvesuviana, segretario della sezione «Sereni»; 2) SQUAME Giovanni, insegnante, capogruppo uscente del Comitato di quartiere; 3) LIGUORI Pasquale, insegnante, indipendente; 4) AMBROSANO Aniello, operaio, membro della segreteria della sezione «Gramsci»; 5) BORRELLI Giuseppe, operaio, Porchiano; 6) CARFORA Lello, operaio, Vecchio Centro; 7) D'ANNA Maria, assistente sociale al «Tropeano»; 8) DE MICHELE Aniello, giovane disoccupato del Rione D. Gasperi; 9) GRIMALDI Ubaldo, insegnante, gruppo «C. Molinari»; 10) INCARNATO, paramedico, zona contadina di Porchiano; 11) MAISTO Giovanni, operaio, rione Fiat di Porchiano; 12) MAURIELLO, studente universitario, consigliere uscente; 13) MIRANDA Salvatore, impiegato P.P.T.T., consigliere uscente, segretario di Porchiano; 14) PACELLA Antonio, impiegato reg., consigliere uscente; 15) PUNZO Vincenzo, dipendente C.T.P., membro della seg. Zona Orientale; 16) REA Giuseppe, operaio SAE, P. Cooperativa «Rinascita Q.O.»; 17) RENNA Mario, impiegato reg., aggiunto del sindaco uscente; 18) SANDOMENICO Emma, studentessa, rapp. dell'UDI; 19) TAMMARO Romeo, pensionato CFSS; 20) VIGILIA Alfredo, impiegato P.P.T.T., membro del PD di Porchiano.

Per l'apertura della campagna elettorale Forti manifestazioni in tutta la regione

Comizi e grandi assemblee si sono svolte a Benevento, Salerno, Avellino e Caserta - La partecipazione dei compagni Giorgio Napolitano, Alfredo Reichlin e Fabio Mussi



Tra sabato e domenica i comunisti hanno ufficialmente aperto la loro campagna elettorale in tutti i comuni capoluogo della Regione. A Caserta il PCI lo ha fatto sabato con una manifestazione svoltasi nei saloni della Camera di Commercio ed alla quale hanno partecipato i compagni Nikea Albanese, candidata al Consiglio Comunale e Regionale, e Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del PCI. Tema della manifestazione — oltre alla presentazione di candidati comunisti al Comune, alla Provincia e alla Regione — è stato «Donne e pace». «Proprio in un momento come questo — ha affermato Nikea Albanese — caratterizzato da aspre tensioni, da guerre, il disprezzo per la vita, da una crisi che deve rivolgersi la costante iniziativa dei comunisti per «il berlaro» dalla manovra ingabbiata della DC e delle forze conservatrici. Su questi temi, su tutti quelli connessi alla condizione della donna il PCI terrà in questo mese, una costante iniziativa».

A Salerno, invece, è stata una manifestazione al cinema teatro «Augusto» che ha aperto domenica scorsa, con l'intervento del compagno Alfredo Reichlin, direttore dell'Unità e membro della direzione nazionale del partito, la campagna elettorale dei comunisti salernitani. La manifestazione ha avuto un grande successo partecipativo e centinaia di compagni, ha avuto inizio con l'intervento del compagno On. Salvatore Forte, capolista per il PCI al Comune di Salerno. Dopo di lui ha parlato il compagno Isabella Salvo, segretario regionale e capolista per la circoscrizione di Salerno al Consiglio Regionale.

«Dobbiamo proseguire nello sforzo di parlare alla gente, di batterci per i suoi problemi essenziali — ha detto il compagno Forte — che sono le caratteristiche dell'attività del partito comunista nella città e nella provincia in questi ultimi anni. E allora, proprio in questi giorni di questi anni di battaglia ci devono vedere impegnati nello sforzo elettorale e, dopo, nella concretizzazione di obiettivi che devono essere posti ogni giorno all'attenzione dell'ente locale: casa, occupazione giovanile, trasporti, questi sono alcuni dei più importanti. E' un elenco di cose il nostro, si è detto, mandato a Salerno. Facciamo agitazione e demagogia elettorale? Abbiamo già posto all'attenzione della città proposte complessive maturate nel convegno tenuto sui problemi di Salerno alcune settimane fa, e non si tratta certo di chiacchiere. Dobbiamo insomma battere — ha concluso Salvatore Forte — una Democrazia Cristiana che, tra l'altro, ha dato alla città, in cinque anni, sette giunte e una decina di sindaci».

«Quale ruolo ha svolto fino ad oggi la Regione Campania? — si è interrogato Isabella Salvo —. Un ruolo certamente negativo. Non c'è dubbio. Una Regione così fatta è assolutamente nemica delle esigenze del bisogno della gente dell'aggr. Nocerino Same. del Cliente, della città di Salerno e delle zone interne».

Benevento, invece, i comunisti hanno scelto Piazza Roma come luogo per l'apertura della loro campagna elettorale. E' proprio a Piazza Roma, infatti, che domenica pomeriggio, alle 19, si è tenuta una assai riuscita manifestazione nel corso della quale hanno parlato i compagni Costantino Boffa, segretario della federazione comunista distrettuale internazionale del PCI al Comune, e Alfredo Reichlin, direttore dell'Unità e membro della direzione nazionale del Partito Comunista.

Reichlin nel proprio intervento ha affrontato i temi della distensione internazionale, del terrorismo e della crisi che attraversa il nostro paese. Costantino Boffa, invece, ha presentato i candidati comunisti al Comune, alla Provincia ed alla Regione ed ha poi parlato dello stato in cui sono stati ridotti il Sanzio e le zone interne della Campania dal malgoverno di Salvo, anche imperante in questa città. «Il compagno Boffa — che non è stata assolutamente in grado di assolvere al compito che le spettava. Una regione i cui diversi assessorati sono stati gestiti come veri e propri feudi».

Caserta: i candidati PCI in 10 collegi provinciali

La lista del PCI alla Provincia di Caserta, pubblicata domenica, è risultata priva — per uno spiacevole refuso tipografico — dei nomi dei candidati in dieci collegi. Li pubblichiamo oggi, suscitando così i lettori e gli interessati.

- Collegio di ORTA DI ATEL: LA: PISANO Michele, professore; Collegio di PARDIMONTE: MATESE; PARESI Anna, professoressa; Collegio di SPARANISE: MEROLA Annibale, vicepresidente; Collegio di ROCCAMONFALCINO: CIPULLO Corrado, funzionario Arca; Collegio di S. CIPRIANO D'AVERSA: DIANA Lorenzo, impiegato; Collegio di S. FELICE A CANCIELLO - ARIENZO: SACCONE Mario, disoccupato; Collegio di S. MARIA C. V. I e II: SIMONCELLI Antonio, avvocato; Collegio di SESSA AURUNCA: MARTINO Salvatore, funzionario UMI; Collegio di TEANO: VERNONE Maria Luigi, professore; Collegio di TRENTOLE DUCENTA: VITALE Alfonso, impiegato C.T.P.

PICCOLA CRONACA

- FARMACIE NOTTURNE: Zona Chiaia-Riviera: Via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; Via Mercurio 148 - S. Giuseppe; S. Ferdinando - Montecalvario: Via Roma 348 - Mercato-Peschiere: P.zza Garibaldi 11 - Avvenire: P.zza Dante 71 - Vicaria - S. Lorenzo Poggioreale: Via Carbonara 83 - Centrale - S. Lucia - S. C. 5; P.zza Nazionale 76; Cala Ponte Casanova 30 - Stella: Via Fara 201 - S. Carlo Arcella: Via Materdei 72; Corso Garibaldi 218 - Colli Aminei: Colli Aminei 249 - Vomero Arenelle: Via M. Costabile 138 - Via L. Ariosto - 144; Via Merliani 33; Via D. Fontana 37; Via Simone Martini 80 - Fororivotta: P.zza Mercantona Colonna 21 - Socorro: Via Epomeo 154 - Pizzuolo: Corso Umberto 47 - Mirac-Secundigiano: Corso Secundigiano 174 - S. Pietro: Via Martini 120 - S. Pietro: P.zza S. Pietro 726 - P. S. Maria: Via Duca d'Aosta 13 - Chiaiano - Marigliano - Piscinella: Corso Napoli 25 - Marigliano: S. Giovanni Teduccio: 10 maggio C.so S. Giovanni 480 - 11 maggio C.so S. Giovanni 909 - 12 maggio Ponte dei Granelli 65 - 13 maggio C.so S. Giovanni 102 - 14 maggio C.so S. Giovanni 430 - 15 maggio C.so S. Giovanni 76 - 16 maggio C.so S. Giovanni 644

Advertisement for 'arredamenti moderni' (modern furnishings) with the logo 'elisse' and contact information: esposizione 80121 napoli p.zza vittoria, 7/b tel. 081/418886 - 406811 sede 80121 napoli via carducci, 32 tel. 081/417152